INCREDIBILE GESTO DI UN ENERGUMENO

Fracassa i mobili all'inquilina dopo averle intimato lo sfratto

L'episodio è accaduto in una baracchetta del Fosso di S. Agnese - La donna era rimasta in arretrato di due mesi di pigione, diecimila lire in tutto

I carabinieri della stazione di via Libia hanno ieri tratto in arresto un individuo il quale si è abbandonato ad una incredibile manifestazione di violenza. Giovanni Anelli, questo è il suo nome, è il proprietario di alcune casette abusive che sorgono nei pressi del Fosso di Sant'Agnese, alla Circonvallazione Salaria. L'Anelli da queste baracche in affitto ai senza tetto, esigendo delle pigioni alquanto esose. Una di queste baracche era occupata dalla signora Maria Cimino, una povera donna di 54 anni, madre di tre figli

Per quella stamberga la Cimino corrispondeva all'Anelli un fitto di cinquemila lire. La donna aveva regolarmente versato quella somma al «padrone» di casa, fin tanto che il marito era stato occupato. Da due mesi a questa parte, essendosi allontanato il consorte, la Cimino non è stata in grado di pagare la pigione, non avendo entrata alcuna per vivere.

Ieri l'Anelli si è recato in casa della donna recando con sé una grossa scure. Quando la donna, con le lacrime agli occhi, ha detto che non poteva pagare i due mesi arretrati, l'Anelli, infuriato come un energumeno, si è messo a urlare e poi, dato di piglio alla scure, ha minacciato di colpire la donna ed i ragazzi, i quali sono fuggiti terrorizzati. Subito dopo l'uomo ha menato gran colpi di scure contro le misere masserizie che costituivano il mobilio della famiglia Cimino e dopo averle ridotte in pezzi ha abbattuto anche parte delle pareti, ricoperte di tavole.

La Cimino, vedendosi gettata nel lastrico, si è recata alla stazione dei carabinieri di via Libia e ha denunciato il fatto. I carabinieri allora si sono recati nella piccola borgata ed hanno tratto in arresto l'Anelli denunciandolo all'A. G. per minaccia a mano armata, porto d'armi abusivo, danneggiamento

Nella borgata l'Anelli è soprannominato «il terribile» per la sua ben nota brutalità.

Per la reiscrizione nelle liste elettorali

Le faziose circolari Scelba, che violando il principio della permanenza delle liste elettorali e dettando norme in contrasto con lo spirito e la lettera della legge, avevano determinato la cancellazione dalle liste di centinaia di migliaia di elettori, sono state, attraverso la lotta conseguente dei comunisti, dei socialisti e di tutti i democratici, condannate prima dalla coscienza popolare e dalla Magistratura nei vari gradi e seppellite poi definitivamente dal Parlamento con l'approvazione della legge 23 marzo 1956 n. 137, pubblicata sulla G.U. n. 74 del 28 marzo 1956. Questa legge, modificando il n. 7 dell'art. 2 della legge 7 ottobre 1947, n. 1058, restituisce il diritto al voto dopo un periodo di 5 anni a coloro che sono stati condannati per uno dei delitti previsti dal predetto articolo 2.

La nuova legge, inoltre, esclude dalle cause di perdita del diritto al voto numerose condanne, fra le quali quelle per corruzione per un atto d'ufficio; turbata libertà degli incanti; falso giuramento della parte; patrocinio infedele e millantato credito del patrocinatore; frode processuale; spendita di monete false ricevute in buona fede; falsi in biglietti di trasporto; semplice uso di valori di bollo alterati; atti osceni colposi; lesioni gravi; furto [illegible] truffe semplici; partecipazione al gioco d'azzardo.

Il ritardo alla pubblicazione della legge sulla *Gazzetta Ufficiale* è stata forse una delle ultime manovre tendenti a perpetuare la sopraffazione e l'arbitrio. Ciò non può tuttavia, in alcun modo impedire che le commissioni elettorali procedano alla reiscrizione e iscrizione d'ufficio degli elettori.

E' chiaro infatti che — *essendo la legge entrata in vigore prima della scadenza dei termini per la revisione delle liste elettorali*, termini che d'altronde non sono perentori né fatali — le Commissioni commetterebbero una vera e propria omissione di atto di ufficio o, quanto meno, si renderebbero responsabili di grave negligenza nell'adempimento del loro dovere, se non procedessero alla iscrizione o reiscrizione degli aventi diritto. D'altronde sia il governo come i membri del Parlamento nelle loro dichiarazioni di voto hanno unanimamente affermato e riconosciuto che la nuova legge, discussa appositamente con procedura d'urgenza, avrebbe dovuto trovare applicazione già nel quadro delle imminenti elezioni amministrative. Risulta che alcune commissioni, fra cui quella di Napoli, sono state convocate per far luogo alle reiscrizioni, in base alla nuova legge.

Una donna uccisa da un'auto che si dà a fuga precipitosa

Alcuni passeggeri feriti nello scontro tra un tram ed un autocarro

Un automobilista ha investito una signora ed in luogo di soccorrere la sua vittima si è allontanato a tutta velocità Questo brutale investimento, che purtroppo ha avuto conseguenze mortali, si è verificato alle ore 23 di ieri l'altro in via dei Castani, quando una Fiat 1100, il cui conducente è rimasto finora sconosciuto, sebbene la polizia stradale stia facendo delle indagini, ha investito e travolto la signora Regina Alaghemi, di 54 anni, abitante in via Antonio Sebastiani 24.

Soccorsa da alcuni passanti e trasportata a bordo di un tassì all'ospedale di S. Giovanni, la poveretta decedeva alle ore 2,45 di ieri, in conseguenza delle gravi ferite riportate.

Alle ore 5,55 di ieri mattina una vettura tranviaria della linea «11» all'altezza di piazza Porta Capena si è scontrata con un autocarro. Nel tremendo urto sono rimasti leggermente feriti il conducente del tram, Giuseppe Olmetti, di 44 anni, abitante in via del Pigneto 169 ed i passeggeri Attilio De Angelis, di 48 anni, abitante in via Tiburtino III, n. 99, facchino; Francesco Ippolito, di 70 anni, abitante in via Pietralata, lotto X, fruttivendolo; Gino Pizzi, di anni 31, abitante in via Tiburtino III, n. 84, fruttivendolo. Tutti quanti sono stati giudicati guaribili dai 3 ai 6 giorni all'ospedale di S. Giovanni.

Una svedese derubata della sua borsetta

Alle ore 18 di ieri l'altro la cittadina svedese Ullman Signe, di 56 anni, residente a Bromma (Svizzera), attualmente alloggiata presso l'albergo Parioli, è stata derubata della borsetta. Questa conteneva 40 mila lire in cheques della Banca commerciale italiana, 40 mila lire in denaro liquido, 350 corone danesi, due biglietti ferroviari per il percorso Roma-Stoccolma, una penna stilografica, un portacipria, un portafogli nero di coccodrillo, il tutto per un valore di oltre 120 mila lire La Signe ha denunciato il furto alla stazione dei carabinieri di S. Lorenzo in Lucina

«I maestri cantori» domani in diurna all'Opera

Oggi riposo. Nel giorno di Pasqua la biglietteria del Teatro resterà aperta dalle 10 alle 13. Domani alle 16 *(attenzione allo orario)* ultima replica del «Maestri Cantori» di R. Wagner (12. recita in abbonamento diurno - tagliando n. 54), diretta dal maestro Rudolf Moralt. Interpreti: Elfriede Troetschel, Hilde Roessl-Majdan, Sebastian Feierstinger, Gustav Neidlinger, Erich Kunz, Dezsze Ernster, Alfred Poell, Gerard Unger. Maestro del coro Giuseppe Conca, Regia di Wolfgang Wagner.

Smarrimento

La compagna Elsa Fubini ha smarrito il portafogli contenente documenti vari e la tessera del P.C.I. Chiunque la avesse rinvenuta è pregato di recapitare i documenti e la tessera all'interessata, in via Sicilia 136

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, domenica 1 aprile (91-274). Il sole sorge alle 6,6 e tramonta alle 18,49.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 37, femmine 26. Morti: maschi 36, femmine 26. Matrimoni: nessuno.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 10,8, massima 15,9.

UN ANEDDOTO

— Il papa Pio IV si vantava un giorno con l'arcivescovo di Praga delle grandi ricorrenze della Santa Sede e, alludendo ad un noto passo del Vangelo, disse: - Non è più il tempo che il papa diceva "Non ho argento né oro". - Lo so — rispese l'arcivescovo — e proprio per questo è anche molto lontano il tempo che si diceva agli zoppi ed ai paralitici "Alzati e cammina".

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **TEATRI:** L'Opera dei burattini di Maria Signorelli

— **CINEMA:** «Da qui all'eternità» all'Altieri; «Gioventù bruciata» all'Ambasciatori, Ariston, Paris; «Ore disperate» all'Archimede, Capranica, Europa, Imperiale, Moderno, «La grande notte di Casanova» all'Arenula; «La fortuna di essere donna» all'Astoria, Ausonia, Delle Vittorie, Induno, La Fenice, Palestrina, Tirreno, Trieste; «Lo scapolo» al Corso; «L'ultimo apache» all'Euclide; «La scarpetta di vetro» al Massimo; «Il carnet del maggiore Thompson» ai Rivoli; «20 mila leghe sotto i mari» al Salario; «Fabiola» alla Sala Piemonte; «Non siamo angeli» al Trianon; «Le avventure di Peter Pan» all'Ulpiano; «Cirano di Bergerac» al Pio X.

— **RADIO** - Programma nazionale: ore 17,30 Concerto sinfonico; 21 Fermo posta - Secondo programma: ore 15,30 Sentimento e fantasia; 18,30 Ballate con noi; 20,30 Io, povero diavolo; 22 Le 99 disgrazie di Pulcinella - Terzo programma: ore 19,20 «Parsifal».

PUBBLICAZIONI

— «La voce dei sette colli», il periodico romano diretto da Rodolfo Crociani, pubblica nel numero di aprile articoli di Elio Amari, Geffredo Bellonci, Gustavo Brigante Colonna, Alberto Cavaliere, Lino Curci, Aldo Caron, Nino Caspiati, Jo' di Benigno, Carlo Latini, Nicola Pende, Francesco Possenti, Edoardo Pizzi, Luciano Revel, Lino Ronga, Gianni Lazzetti. La rivista è arricchita da disegni di Roveroni e comprende interessanti rubriche.

DEVIAZIONI DEL TRAFFICO

— Via del Nazareno, a causa di lavori stradali, sarà sbarrata al traffico da martedì per 30 giorni

GITE

— Una gita a Parigi è stata organizzata dall'Enal dal 29 aprile al 6 maggio. La quota è di L. 33.000 con partenza ed arrivo a Modane ed in L. 39.000 con partenza ed arrivo a Roma. Il pagamento può essere effettuato anche a rate versando L. 15.000 all'atto della iscrizione e la rimanenza in otto mesi. Per iscrizioni ed ulteriori informazioni rivolgersi in via Piemonte 68 tel. 460.695.

VARIE

— **Il Consorzio provinciale per la istruzione tecnica** informa che il Centro di orientamento professionale si è trasferito nei nuovi locali di via Lazzaro Spallanzani 24 ed è aperto al pubblico tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19. Le consultazioni sono gratuite.

— **Ingresso ai Mercati Traianei.** Si informa che, essendo stati ultimati i lavori di revisione e consolidamento della volta della grande aula dei Mercati Traianei, a partire da martedì, l'ingresso per i visitatori anche alla Torre delle Milizie tornerà da via IV Novembre 94

FARMACIE APERTE OGGI

IL TURNO — **Flaminio:** viale Pinturicchio 19-A; **Prati - Trionfale:** Via Saint Bon 91; viale Giulio Cesare 211; via Cola di Rienzo 213; piazza Cavour 16, piazza Libertà 5; via Marcantonio Bragadin 22; **Borgo-Aurelio:** Borgo Pio n. 45. **Trevi-Campo Marzio-Colonna:** via del Corso 496; via Capo le Case 47; via del Gambero 11; p.za in Lucina 28; **Sant'Eustacchio:** c.so Vittorio Emanuele 36; **Regola-Campitelli-Colonna:** piazza Cairoli 5; corso Vittorio Emanuele 243; via Ara Coeli 21; **Trastevere:** via Roma Libera 55; piazza Sonnino 18, **Monti:** via dei Serpenti 177; via Nazionale 72; via Torino 132, **Esquilino:** via Gioberti 77; piazza Vittorio Emanuele 83; via Giovanni Lanza 69; via S. Croce in Gerusalemme 22; **Sallustiano-Castro Pretorio-Ludovisi:** via delle Terme 92; via XX Settembre 95, via dei Mille 21; via Veneto 27; corso d'Italia 43; **Salario - Nomentano:** Piazza Santiago del Cile n. 78, piazza Verbano 14; piazza Istria 8; via Palini 15; via Salaria 94; viale Regina Margherita 201; via Lorenzo il Magnifico 60; via Morichini 26; via Eritrea 32; via Ponte Tazio 61; Via Nomentana 301 B, **Celio:** via San Giovanni in Laterano 112; **Testaccio - Ostiense:** v.a G. Branca 70, via Piramide Cestia 45; **Tiburtino:** piazza Immacolata 24; via dei Salentini 14; **Tuscolano - Appio-Latino:** via Cerveteri 5; via Taranto 162; via L. Tosti 41; via Gallia 88; via Tuscolana 462; via Suor Maria Mazzarello 11-13, **Milvio:** Via Oslavia 68; **Monte Sacro:** v. Gargano 48, v. Isole Cursolane 31; **Monteverde Vecchio:** via Barrili 1; **Prenestino-Labicano:** v. del Pigneto 77; L. Preneste 22, **Torpignattara:** via Casilina 461; **Monte Verde Nuovo** Circonvallazione Gianicolense 186, via Portuense 425; **Garbatella:** via L. Fincati 11, via Vedana 34, piazzale Navigatori 30; **Quadraro:** via dell'Aeroporto 6; **Quarticciolo:** via Molfetta

LEGGETE

Rinascita

ANNUNCI SANITARI

Studio medico **ESQUILINO**
Veneree Cure prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO.
ANALISI MICROS SANGUE
Dirett Dr F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)
Aut. Pref 17-7-52 n 21712

Dott. Pietro MONACO
Studio Medico per la cura delle sole disfunzioni sessuali
cure pre-postmatrimoniali
Via Salaria 72 int. 4 - Roma
(presso Piazza Fiume). Orario 8-13; 15-20 - Festivi 9-12 - Telef. 852.968.
(Aut. Pref. 28755 del 23-2-55)

Dr. SCARLATA
SPECIALISTA VENEREE E FLEBO
LE - DISFUNZIONI SESSUALI - AFFEZIONI VARICOSE
Via Firenze, 43 - Telef 484.708
Orario: 12-13; 15-20; Fest 9-12
(Aut Pref 16-4-1953 n 53/19307)
Aut Pref 5-11-52 n 23195

Dottor **ALFREDO STROM**
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61 929 - Ore 8-20 - Fest. 9-13

DOTTOR DAVID **STROM**
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel. 324.501 - Ore 8-20 - Fest. 9-1

GLI SPETTACOLI DI OGGI A ROMA

LE PRIME

TEATRO

Goldoni e Ruzante

Rinvigorita nei ruoli e nell'organizzazione dal sostegno del Piccolo Teatro di Milano, la Compagnia Baseggio si è trasformata in Teatro di Venezia, con l'obiettivo di proporre al pubblico le opere più significative di una letteratura drammatica che non soltanto in Goldoni ha trovato la ragione della sua vitalità. Così, accanto alla *Casa nova* del commediografo settecentesco, è stato rappresentato, nello spettacolo inaugurale di ieri sera al Valle, uno tra i famosi *Dialoghi* del cinquecentesco Ruzante: l'affettuoso umorismo goldoniano ha avuto il suo contrappeso nella carnale e amara comicità dell'autore patavino.

La casa nova, messa in scena per la prima volta nel 1760, appartiene a un periodo felicemente creativo di chi la scrisse. L'argomento è tenue: un cambiamento di casa, con il trambusto e le complicazioni che comporta; disegnati da mano leggera sono i personaggi: un giovane scialacquatore, una moglie troppo ambiziosa, una sorella che si vuol maritare, due vicine bene intenzionate, una furba servetta un padrone buono, parente stretto del *Burbero benefico*. La vicenda si annoda e si scioglie graziosamente, forse perfino con troppa facilità: ma la contrapposizione tra il solido costume di una borghesia operosa e quello corrotto di un'aristocrazia imbelle e dissipatrice conserva anche qui intatta la sua freschezza. Incorniciata in una pregevole scena di Ezio Frigerio, *La casa nova* ha avuto come interpreti sotto l'attenta regia di Carlo Lodovici, Cesco Baseggio, Elsa Vazzoler, Marina Dolfin, Cesco Ferro, Luisa Baseggio, la Gallo, la Scaramuzza, il Peretti, il Rossetto, il Cestari: tutti bravi e meritevoli dello schietto successo decretato dagli spettatori alla loro fatica.

Identico successo, se non più caloroso, è toccato al *Parlamento de Ruzante*: la storia del soldataccio ribaldo e vigliacco, tradito e beffeggiato dalla moglie, battuto dall'amante di lei, irriso anche dal balordo compare. Cesco Baseggio ha reso stupendamente il protagonista, già da lui portato sulle ribalte romane; Elsa Vazzoler, Marcello Moretti e Giancarlo Maestri lo hanno assecondato in modo perfetto nel realizzare in voce e in gesto il sanguigno realismo di questo piccolo capolavoro.

Si replica da oggi.

ag. sa.

Don Pietro Caruso

Non abbiamo capito bene quali ragioni abbiano potuto indurre la Direzione del Teatro delle Muse a comporre una tradeoff così disparata di atti unici quale quella presentataci ieri sera. Giacché anche se composto di più opere, lo spettacolo ha bisogno di una sua unità, di un filo logico che, in questo caso, mancava assolutamente.

Si è cominciato con *Don Pietro Caruso*, di Roberto Bracco, la cui risuscitazione ha offerto all'on. Parente l'occasione per tratteggiare la figura umana ed artistica dell'autore napoletano. La Compagnia delle Muse, come è noto, preferisce lavori «brillanti», e l'opera di Bracco è al contrario un «pezzo» ormai classico del teatro veristico. Carlo Tamberlani, Fiorella Betti e Roberto Villa erano gli interpreti.

Oro e Argilla, di Enzo Girone si muove in un clima del tutto diverso. Maurizio e Lorenzo, due aspetti di una stessa personalità, rappresentano il buono ed il cattivo che è in ogni uomo. Inutilmente si tenta di dividere i due aspetti. L'una parte e l'altra sono così fuse tra loro che è impossibile separarle con un taglio netto. Gli interpreti erano Roberto Villa, Franco Mazzoni e Carlo Tamberlani.

La cosa più cara di Giuseppe Toffanin, «ha una morale che è il pudore della donna trattato come tono dell'uomo in chiave ottimista».

Questo il programma, e non è detto che fosse più oscuro dello spettacolo. Anzi. Pubblico numeroso e cordiale. Si replica.

Vice

CINEMA

L'uomo dal braccio d'oro

Per il regista austro-americano Otto Preminger la romanza vicina di Pasqua ha costituito una vera e propria boccheggiata. Per una singolare coincidenza infatti, tre film da lui diretti sono contemporaneamente apparsi sugli schermi della Capitale: *L'uomo dal braccio d'oro*, *Carmen Jones* e *Corte marziale*. Dei primi due parliamo, ora, e anche prodigiosa.

Per un regista discontinuo come Otto Preminger — le sue opere sono, come i lettori sanno, *Vertigine* e *Seduzione mortale*, *La magnifica preda* e *La vergine sotto il tetto* — un rebusta, che, che anche film genialmente commerciali a film di maggiore impegno, si può parlare di solido mestiere più che di una precisa poetica ordinatamente personale e riconoscibile [illegible]. Per quanto riguarda *L'uomo dal braccio d'oro* e *Carmen Jones* si può tuttavia aggiungere che Preminger ha mostrato una volontà di ricerca, di spezzare il povero e falso anello stretto al dito del conformismo hollywoodiano, che va senz'altro apprezzata.

L'uomo dal braccio d'oro, come noto, era appena finito di «girare» che la censura statunitense insorgeva, decretando il boicottaggio al film, codice Hays alla mano. La «magna carta» dei censori americani, tra le sue mille ipocrite formulazioni, prescrive che una pellicola mostri a quali spaventose conseguenze conduce l'uso degli stupefacenti. E proprio di questo scottante problema *L'uomo dal braccio d'oro* tratta. Esso narra la storia di Frankie Machine, debole vittima di un gruppetto di sporchi biscazzieri di un povero quartiere di Chicago, per i quali egli presta opera di [illegible] «cartaio». Caduto nello spaventoso vizio degli stupefacenti, dietro la spinta interessata dei loschi individui, il giovanotto è riuscito a liberarsene, andando a disintossicarsi presso l'ospedale di Lexington. Ed eccolo tornato nel quartiere, desideroso di cambiar vita, facendo il barbiere. Ma gli uomini che dal suo braccio ricavano oro non possono permetterglielo: nel gioco permette la moglie, paralizzata in seguito a un incidente d'auto occorso al marito e diventata isterica e maliosa nella sua solitudine.

Frankie Machine a mano a mano tornerà a farsi drogare da un diabolico trafficante di cocaina. Una brava ragazza, dal temperamento di infermiera, *entraineuse* in un locale notturno, crederà alla possibilità di ricondurre il giovanotto sulla retta strada e ci riuscirà, a prezzo di una dura lotta e quand'anche un «colpo di scena» (che non riveleremo qui ai lettori) darà a Frankie la possibilità di rifarsi una vita, trovando la forza sia in se stesso che nella solidarietà altrui.

Il film, tratto dal romanzo omonimo di Nelson Algren, edito anche in Italia, è costruito con una forza e un'incisività che fortemente impressiona. Amaro, cupo e ossessionante, esso pone lo spettatore dinanzi al problema con tutta una serie di colpi alla nuca. Si è parlato, a proposito del film, di lezione del neorealismo italiano. E' innegabile che quella lezione Preminger l'ha sentita, ma la crudele effettistica su cui il film scorre ha, piuttosto, il sapore della «tranche de vie» zoliana. Quei rottami umani che il film ci pone dinnanzi, la denuncia del problema che assilla larga parte del mondo fatta attraverso quei casi-limite restrange, sul piano propriamente veristico, la portata della denuncia nel film, che è, tuttavia, coraggioso e interessante

Frank Sinatra ed Eleonor Parker ne sono i protagonisti e la loro interpretazione è già di per sè uno spettacolo. Peccato che il cattivo doppiaggio non faccia apprezzare fino in fondo le finezze della loro recitazione. Gli altri attori sono Kim Novak, Robert Strauss, John Conte. Ottimo il commento musicale di Elmer Novak.

Carmen Jones

Per portare sullo schermo questa *Carmen*, che si rifà alla famosa opera di Bizet ambientandone la vicenda d'amore e di morte, invece che in Andalusia, *completamente* tra i negri nella Florida e a Chicago durante la seconda guerra mondiale, a Otto Preminger ci sono voluti dieci anni. Per questo lungo tempo, infatti, Oscar Hammerstein II, il librettista statunitense che la sua singolare «trovata» aveva condotto al successo a Broadway, aveva invitato Preminger a trasferire sulla tela *Carmen Jones*. Ma i monopoli cinematografici hollywoodiani non apparivano propensi a mostrare agli spettatori un film di tutti negri, visti in una luce relativamente affettuosa, neppure nei limiti di un melodramma! Soltanto nelle vesti di produttore indipendente Preminger ce alla fine riuscito

La molla del film non è, in questo caso, tanto l'abilità del regista, quanto la travolgente interpretazione dell'attrice negra Dorothy Dandridge, che impersonifica Carmen, Carmen calda e capricciosa, come mai nessuna sulla tela e sul palcoscenico ci è accaduto d'incontrare, la quale, operaia in una fabbrica di paracadute, travolge un caporale, Joe, della sua stessa razza e poi lo lascia, avida di vita, per finire tra le braccia di un famoso boxeur negro, Husky Miller, e morire strangolata dall'amante abbandonato.

L'anima della è la musica di Bizet. Le parole sono state adattate da Hammerstein. Il nuovo ambiente, ma la musica è quella (solo in qua e là la troppa arrangiata potente del suo stampo popolaresco)

Il mondo negro [illegible] appartiene, non bisogna dimenticarlo, ad una letteratura che [illegible] le sale scalcinate e sensuale, e non alla realtà. In questo sta, certo, il limite particolare di *Carmen Jones*. *Cinemascope e colore de luxe.*

Corte marziale

Con *Corte marziale* Otto Preminger ha scelto la strada sempre più [illegible] delle produzioni medie commerciali e dei tre suoi film questo è il meno riuscito. Si tratta della rivalutazione e della [illegible] di un ufficiale dichiarato [illegible] Billy Mitchell, il quale, nel 1924, venne processato per avere offerto alla stampa una lettera dichiarazione sulla inefficienza dell'aviazione militare statunitense. L'ufficiale, nella sua autodifesa, espresse il convincimento che occorreva rifiutare i suggerimenti e le proposte in nome della disciplina militare e nelle sue lettere, inviate allo Stato Maggiore, predisse il disastro di Pearl Harbour, causato dalla scarsa attenzione dovuta alla nuova arma dai governi statunitensi.

Particolarmente nelle sezioni del processo, Preminger ha cercato di render viva e appassionante la materia che si trovava di fronte, ma il film, costruito su personaggi psicologicamente poveri e, soprattutto, soltanto discorsivi, se, da una parte, s'inserisce in una certa tradizione americana letteraria e cinematografica che guarda criticamente nella conservatrice e cristallizzata fissità degli ordinamenti militari, scopre anche i fini propagandistici cari al Pentagono, nonché al partito repubblicano nella lotta politica contro il partito democratico. Seppure nel film non manchi un colpo al cerchio e uno alla botte, evidentemente, per non infastidire il pubblico americano sia democratico che repubblicano.

Gary Cooper è Mitchell e la sua interpretazione è sempre su un piano di notevole dignità. *Cinemascope* e *warnercolor*.

ag. sa

Pepote

Pepote è un bambino di sette anni, che vive in una baracca insieme a suo zio, Giacinto, vecchio torero in miseria. Un giorno viene recapitato a Giacinto un invito ad una corrida comica, dotata di un ricco premio. Per parteciparvi, egli deve noleggiare un costume da torero, che costa 300 pesetas. Nel giro di ventiquattro ore, Pepote e Giacinto si vedono costretti a compiere mille piccoli lavori e servizi, non sempre onesti e puliti, per poter racimolare il denaro occorrente. Quando Giacinto riesce a mettere piede sull'arena, tenterà di trasformare la corrida da grottesca in una vera e propria competizione sportiva, ma un'improvviso temporale frustra le ambizioni del vecchio torero, il quale rimarrà per Pepote l'eroe di una grande avventura, mai vissuta

Film di vaga derivazione zavattiniana, *Pepote* denuncia ad ogni istante la presenza di influenze del cinema neorealista italiano e in particolare di *Ladri di biciclette*, di cui però si è limitato a cogliere gli aspetti esteriori, rinunciando a quell'atteggiamento critico nei confronti della realtà, che ha contraddistinto grande parte dell'opera di De Sica e della migliore produzione italiana dell'ultimo decennio. Un'inventiva non sempre disciplinata, incapacità di creare un clima poetico, l'insistenza verso toni bozzettistici e un difettoso impianto narrativo, impediscono a questo film di elevarsi su di un piano, che non sia quello di un onesto, ben intenzionato mestiere, a tratti rigenerato da intuizioni sincere. Diretto da Ladislao Vajda, *Pepote* è stato interpretato da Pablito Calvo.

Vice

TEATRI

ARTI: Ore 17: Cia teatro Italiano di A. Vastle «Paura di me» di Bompiani, «La patente» di L. Pirandello

DELLE MUSE: Ore 16-19: Cia P. Barbara, C. Tamberlani, R. Villa «Don Pietro Caruso» di R. Bracco, «Oro e argilla» di E. Girone, «La cosa più cara» di G. Toffanin (novità)

ELISEO: Ore 16,45-21: «La padrona di ragio di luna» commedia musicale di Garinei e Giovannini

IL MILLIMETRO (v. Marsala 100) Ore 17: «Svolta pericolosa» di J. B. Priestley. Regia di M. Moneta (quarta ed ultima settimana di repliche)

MOBILE (Viale Libia): In allestimento nuovo spettacolo

OPERA DEI BURATTINI: Ore 16,30 «Behuda e il mostro» e «Rita e Gianni»

PIRANDELLO: Ore 17-21,15: Cia Stabile: «All'uscita». L'altro figlio» «L'imbecille» di Pirandello. Domani ore 17-21,15

QUIRINO: Ore 17: Comp. De Lullo, Falck, Guarnieri, Valli «Il successo» di A. Testoni

ROSSINI: Ore 16-19: Cia del Teatro di Roma diretta da Checco Durante: «E lo voglio maschio» di P. Seifoni, «In famiglia» di F. Daroma

SATIRI: Ore 16-19,15: Cia stabile del giallo diretta da G. Girola: «L'autopsia» di P. Sereno (novità). Domani 16-19,15

TEATRO DELLE GRAZIE (Piazza F. Morosini - Tel. 351.900): Ore 16-20: Cia D'Origlia-Palmi «Elisabetta d'Ungheria» 3 atti di Simone prezzi popolari

VALLE: Ore 17,30 «La casa nova» di Goldoni «Parlamento de Ruzante» di A. Beolco

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: La principessa di Bali con D. Lamour e rivista
Altieri: Da qui all'eternità con B. Lancaster e rivista
Ambra-Jovinelli: Elena di Troia con R. Podestà (Cinemascope) e rivista
Espero: Il ribelle d'Irlanda con R. Hudson e rivista
Principe: Gli avventurieri di Macao e rivista
Volturno: Elena di Troia con R. Podestà (Cinemascope) e rivista

CINEMA

A.B.C.: Ulisse con S. Mangano
Acquario: Chiuso per restauro
Adriacine: L'angelo bianco con Y. Sanson
Adriano: Carmen Jones con H. Belafonte (Cinemascope) (Apertura ore 14, ultimo 22,50)
Aitone: Gli uomini spossano le brune con J. Russel
Alba: I due cantani con F. Mac Murray
Alcyone: La lunga linea grigia con T. Power (Cinemascope)
Ambasciatori: Gioventù bruciata con J. Dean (Apertura ore 14,30, ultimo 22,45)
Amene: Pane, amore e... con S. Loren
Apollo: Tempo d'estate con K. Hepburn
Appio: La lunga linea grigia con T. Power
Aquila: Il ribelle d'Irlanda con R. Hudson
Archimede: Ore disperate con F. March (Vistavision)
Arcobaleno: The Man With the Golden Arm (Ore 13,20 22)
Arenula: La grande notte di Casanova con B. Hope
Ariston: Gioventù bruciata con J. Dean (Apertura ore 14, ultimo 22,50)
Astoria: La fortuna di essere donna con S. Loren
Astra: Elena di Troia con R. Podestà (Cinemascope)
Attante: Pane, amore e... con S. Loren
Attualità: La vita è meravigliosa con J. Stewart (Apertura ore 14, ultimo 22,50)
Augustus: Pane, amore e... con S. Loren
Aurelio: Lo scudo del Falworth con T. Curtis
Aureo: La straniera con G. Garson
Aurora: Gli ostaggi con R. Milland
Ausonia: La fortuna di essere donna con S. Loren
Aventino: La lunga linea grigia con T. Power
Avorio: Gli amanti dei 5 mari con L. Turner (Cinemascope)
Barberini: Corte Marziale con G. Cooper Ore 15,30 18 20 22,30)
Belsito: Elena di Troia con R. Podestà (Cinemascope)
Bellarmino: Bolide rosso con T. Curtis (technicolor)
Belle Arti: Piccole donne con E. Taylor
Bernini: Incontro sotto la pioggia con V. Johnson
Bologna: La lunga linea grigia con T. Power
Brancaccio: La lunga linea grigia con T. Power
Capannelle: Ulisse con S. Mangano
Capitol: L'uomo dal braccio d'oro con F. Sinatra (Ore 15,55 17,30 20,05 22,15)
Capranica: Ore disperate con F. March (Vistavision)
Capranichetta: Atlena e le sette sorelle (Cinemascope)
Castello: I due cantani con F. Mac Murray
Centrale: Hanno rubato un tram con A. Fabrizi
Chiesa Nuova: La sfida dei ribelli con V. Heflin
Cine-Star: I pappagalli con A. Sordi
Clodio: Il mondo e delle donne con J. Allison
Cola di Rienzo: Elena di Troia con R. Podestà (Cinemascope)
Colombo: Salank, la freccia che uccide con J. Payne
Colonna: Lord Brummell con J. Stewart
Colosseo: I fucilieri del Bengala con R. Hudson
Columbus: Il prigioniero di Zenda con S. Granger
Corallo: I fratelli senza paura con R. Taylor
Corso: Lo scapolo con A. Sordi (Ore 14,45 16,30 18,30 20,20 22,30)
Crisogono: Tanganika con V. Heflin
Cristallo: Pane, amore e... con S. Loren
Degli Scipioni: Destinazione Mongolia con R. Wadmark
Del Fiorentini: Riposo
Del Piccoli: Cartoni animati a colori e doc.
Della Valle: Il giuramento dei Sioux con J. Chandler
Delle Maschere: Tempo d'estate con K. Hepburn
Delle Terrazze: Marcellino pane e vino con P. Calvo
Delle Vittorie: La fortuna di essere donna con S. Loren
Del Vascello: La lunga linea grigia con T. Power
Diana: Pane, amore e... con S. Loren
Doria: La vendetta di Koenig con J. Hodiak
Edelweiss: Mia moglie preferisce suo marito con B. Grable
Eden: La lunga linea grigia con T. Power
Esperia: Elena di Troia con R. Podestà (Cinemascope)
Espero: Il ribelle d'Irlanda con R. Hudson
Euclide: L'ultimo apache con B. Lancaster
Europa: Ore disperate con F. March (Vistavision)
Excelsior: Pane, amore e... con S. Loren
Famiglia: La spada di Montecristo
Farnese: Oltre il destino con E. Parker
Faro: Torna piccina mia con T. Lees
Fiamma: Pepote con P. Calvo
Fiammetta: The Court Martial of Billy Mitchell con G. Cooper (Ore 17,30 19,45 22)
Flaminio: Pane, amore e... con S. Loren
Fogliano: Un eroe dei nostri tempi con A. Sordi
Fontana: La leggenda dell'arciere di fuoco
Galleria: Il kentuckiano con B. Lancaster (Cinemascope). Apertura ore 14, ultimo 22,50
Garbatella: La regina delle piramidi con J. Collins (Cinemascope)
Giovane Trastevere: Torna piccina mia con T. Lees
Giulio Cesare: Oceano rosso con L. Bacall (Cinemascope)
Golden: L'amore è una cosa meravigliosa con J. Russel
Guadalupe: Ad ovest di Zanzibar
Hollywood: Una tigre in cielo con A. Ladd (Cinemascope)
Imperiale: Ore disperate con F. March (Vistavision) Apertura ore 10,30 antimeridiane, ultimo 22,50)
Impero: Pane, amore e... con S. Loren
Induno: La fortuna di essere donna con S. Loren
Ionio: Pane, amore e... con Sofia Loren
Iris: Aquile nell'infinito con J. Stewart
Italia: Elena di Troia (Cinemascope) con R. Podestà
La Fenice: La fortuna di essere donna con Sophia Loren
Livorno: Occhio alla palla con D. Martin
Manzoni: Il ribelle d'Irlanda con R. Hudson
Massimo: La scarpetta di vetro con L. Caron
Mazzini: Profondo come il mare con V. Leigh
Medaglie d'Oro: L'eterna ribellione
Metropolitan: Corte marziale (Ore 15,30 18 20 22,30)
Moderno: Ore disperate con H. Bogart (Vistavision)
Moderno Saletta: La vita è meravigliosa con J. Stewart
Modernissimo: Sala A: La lunga linea grigia con T. Power (Cinemascope). Sala B: Una tigre in cielo con A. Ladd
Mondial: Caccia al ladro con C. Grant (Vistavision)
Nascè (v. Monte D'Onorio 21): Un marito ideale
New York: Il kentuckiano con B. Lancaster (Cinemascope)
Nomentano: Esploratori dell'infinito con H. Marshal
Novocine: All'inferno e ritorno con A. Murphy
Nuovo: La lunga linea grigia con T. Power
Odeon: La moglie è uguale per tutti con N. Gray
Odescalchi: Oceano rosso con L. Bacall (Cinemascope)
Olympia: Mia moglie preferisce suo marito con B. Grable
Orione: Il pirata e la principessa con B. Hope
Ostiense: Il figlio conteso con C. Barches
**